

Il giorno 19 dicembre 2018 alle ore 12 presso l'aula 5 del Dipartimento di Giurisprudenza, sito in via Maqueda, 172, il Coordinatore del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza ha riunito gli studenti e i rappresentanti delle associazioni studentesche del corso di laurea, convocati con mail del 15 dicembre 2018, per discutere dei risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica, relativi all'anno accademico 2017/2018.

Sono presenti: i rappresentanti degli studenti, Manfredi Germanà e Alessandro Lo Meo, lo studente Giorgio Maida, il dott. Valerio Lombardo e il coordinatore Laura Lorello, che assume il ruolo di verbalizzante.

Il Coordinatore illustra ai presenti gli esiti della valutazione della didattica per le due sedi del corso di studio di Palermo e Trapani. Si tratta di valutazioni altamente positive, che presentano valori (in una scala da 1 a 10) che vanno da 7,74 a 8,92 per la sede di Palermo, e da 8,39 a 9,15 per la sede di Trapani. Inoltre si è registrato una consistente riduzione del numero degli studenti che scelgono l'opzione "non rispondo", segno della maggior diffusione della cultura della qualità, frutto della necessaria e continua collaborazione tra docenti e studenti.

Il dott. Lombardo evidenzia come, rispetto al precedente anno accademico, vi sia stato un aumento dell'indice di qualità relativo all'item D02 ("il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"), il che può ricondursi all'entrata a regime del nuovo ordinamento didattico (dall'a. a. 2016/2017), che ha prodotto una diversa distribuzione dei crediti formativi nell'arco dei cinque anni, con un minor carico per il I, il II e il V anno (per dare agli studenti un tempo maggiore per preparare la tesi di laurea) ed un carico più consistente al III e IV anno. Riguardo all'item i citato, i due rappresentati degli studenti esprimono, tuttavia, l'esigenza di promuovere un monitoraggio dei programmi dei diversi insegnamenti, per verificare l'effettiva proporzione tra i primi e il numero dei crediti assegnati.

L'item per il quale si è registrato il valore più basso, ma sempre ben positivo, 7,74 per la sede di Palermo e 8,39 per quella di Trapani, è il D01 ("le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"). Su questo profilo il Coordinatore invita gli studenti presenti a formulare le loro osservazioni.

Entrambi i rappresentanti presenti, premesso che la questione investe i contenuti acquisiti da ciascuno studente in ingresso nel suo percorso scolastico, e, quindi, essa esula dalle competenze del corso di studio, concordano sull'opportunità di organizzare, nella prima parte del mese di settembre, brevi corsi introduttivi riguardanti indicazioni metodologiche per lo studio del diritto in generale, volti a dare un supporto iniziale ai nuovi immatricolati. Tali indicazioni preliminari si aggiungono a quelle che ciascun docente da già, all'inizio del proprio corso di lezioni, con riferimento specifico alla disciplina insegnata. I corsi potrebbero essere organizzati in collaborazione con le associazioni studentesche, sì da garantire un approccio più diretto e, per questo, più efficace.

Il Coordinatore concorda con quanto detto dagli studenti e si impegna a formulare una proposta in merito nella prossima riunione della Commissione AQ.

In riferimento agli studenti degli anni successivi al primo, il Coordinatore osserva che la questione della adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute rispetto alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame si pone in termini diversi, poiché si tratta di studenti che già frequentano il corso di studio e che, quindi, presentano esigenze diverse rispetto a quelli iscritti al primo anno. Dopo una breve discussione si decide di affidare alle associazioni studentesche il compito di predisporre, insieme al Coordinatore, un questionario da somministrare all'inizio di ogni accademico agli studenti iscritti al III, IV e V anno, per accertare quali siano le carenze riscontrate.

I due rappresentanti evidenziano inoltre la necessità di dare maggiore pubblicità sia al servizio di tutorato del COT di Ateneo, la cui attivazione non dipende dal corso di studio, sia al servizio di tutorato disciplinare, interno al corso, affidato a docenti di ruolo individuati nella scheda SUA del Corso di studio per ogni anno accademico. Il Coordinatore precisa che tutte le informazioni sull'attività di tutorato sono presenti nel sito del Corso di studio, alla voce "tutorato". Altre modalità di più rapida ed efficace diffusione delle informazioni vengono suggerite dal dott. Lombardo che propone di attivare un account istituzionale del Corso di studio sui social network. Ciò comporterebbe l'individuazione di un'unità di personale TA del dipartimento addetta alla pubblicazione delle informazioni e in costante raccordo con le associazioni studentesche. Lo studente Giorgio Maida propone di utilizzare Telegram come piattaforma social, in quanto è quella maggiormente in uso tra gli studenti, offrendo nel contempo la propria competenza tecnica per lo sviluppo dell'iniziativa.

Il Coordinatore invita il dott. Lombardo e Giorgio Maida ad incontrarsi dopo le vacanze natalizie per approfondire i dettagli tecnici.

Alle ore 13 il Coordinatore, non essendoci più nulla da discutere, dichiara chiusa la seduta.

Il Coordinatore e segretario verbalizzante